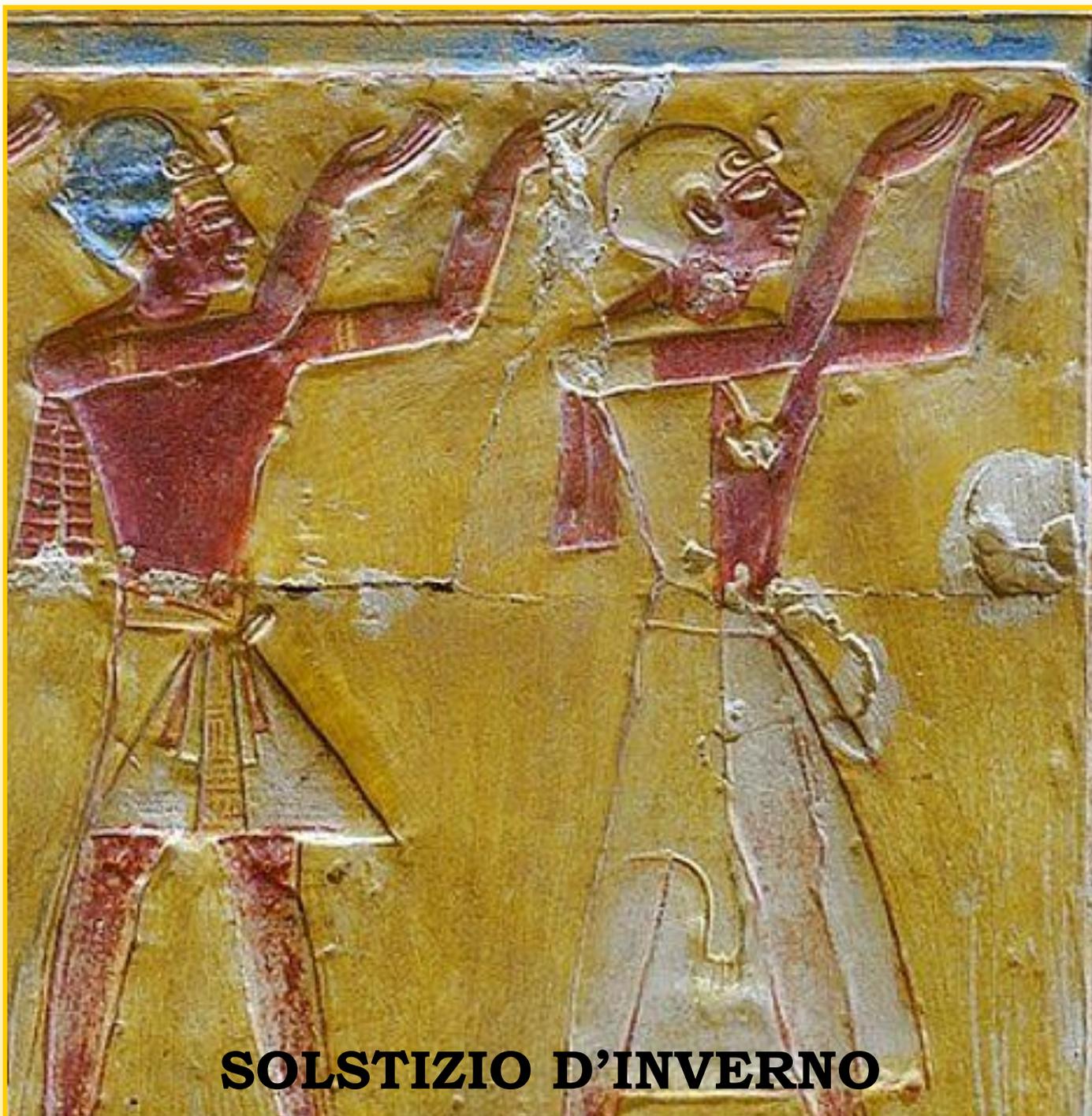


SOPHIA ARCANORUM

STUDI E RICERCHE SULLA TRADIZIONE UNICA E PERENNE



SOLSTIZIO D'INVERNO

AVVERTENZE

La collaborazione alla raccolta di studi tradizionali "SOPHIA ARCANORUM" è aperta a tutti coloro che vorranno contribuire con il frutto della loro personale ricerca e con tematiche rientranti nell'alveo della Tradizione Universale.

I testi, preferibilmente contenuti entro 3/4 cartelle formato A4, potranno essere inviati all'indirizzo e-mail della [Redazione editoriale](#) indicando il proprio nome e cognome, il recapito telefonico e l'eventuale pseudonimo da utilizzare come firma dell'Autore nel caso il testo fosse scelto per essere inserito nella pubblicazione on line.

I testi proposti devono essere originali, non violare alcun diritto d'autore, ed ogni citazione bibliografica deve essere espressamente indicata a margine dello scritto.

La Redazione editoriale si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di pubblicare o meno gli articoli pervenuti, nonché la facoltà di modificarne la forma e la stesura dei testi, garantendo il rispetto dei contenuti ed il pensiero espresso dagli Autori.

Le opinioni espresse nei testi inseriti nella pubblicazione "on line" riflettono il pensiero personale degli Autori, non impegnando in alcun modo la Redazione editoriale.

Gli Autori accettano la collaborazione a "SOPHIA ARCANORUM" a titolo totalmente gratuito.

Tutti i diritti di proprietà artistica e letteraria sono riservati.

Ai sensi dell'art.65 della Legge n.633 del 22/4/1941, è vietata la riproduzione totale o parziale con qualsiasi mezzo, anche informatico, senza che siano citati l'Autore e la fonte.

Resta espressamente vietata la riproduzione di copie cartacee, parziali o integrali, che non siano destinate esclusivamente ad uso personale.

La presente raccolta studi è distribuita a titolo gratuito esclusivamente "on line" a mezzo internet.

La Redazione editoriale

SOPHIA ARCANORUM

STUDI E RICERCHE SULLA TRADIZIONE UNICA E PERENNE

Con il patrocinio del

Sovrano Santuario Italiano
Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm
Filiazione Robert Ambelain in Italia
e della
Gran Loggia Simbolica Italiana
del R.A.P.M.M.

<https://ritoegizio.wixsite.com/ritoegizio>

<https://www.facebook.com/RITO.EGIZIO/>

<https://www.facebook.com/GranLoggiaSimbolicaItalianadeiRitiEgizi/>

Redazione editoriale:

Giuseppe Rampulla

Comitato scientifico:

Prof. Fabio Truc
Dott. Clemente Ferullo
Dott. Domenico Petrillo
Arch. Giuseppe Rampulla

Web Master:

Giuseppe Rampulla

I numeri arretrati sono elencati sul sito web

<http://www.sophia-arcanorum.it/>

e leggibili on line sul sito web

<http://issuu.com/nelchael>

Indirizzo email:

[Redazione editoriale](#)

redazione@sophia-arcanorum.it

Questa raccolta di studi su temi innestati nella Tradizione Mediterranea non può considerarsi una testata giornalistica o un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 07/03/2001, in quanto le ricerche e gli approfondimenti che qui compaiono vengono proposti ed aggiornati senza alcuna periodicità, non sono in vendita, possono essere consultati via internet, possono essere stampati in proprio.

GRAN LOGGIA SIMBOLICA ITALIANA

TORNATA NAZIONALE

ROMA, 7 OTTOBRE 2023

RELAZIONE DEL GRANDE ORATORE



Carissimi Fratelli e Sorelle della G.:L.: Simbolica Italiana del R.:A.:P.:M.:M.:, in occasione dell'insediamento del nuovo Ven.mo Gran Maestro e dei Grandi Dignitari, in qualità di Grande Oratore mi accingo ad illustrare la situazione esistente sullo stato dell'arte della nostra Venerabile Comunione.

Per molti di voi il funzionamento del Sovrano Santuario Italiano non è direttamente visibile.

In realtà la nostra Comunione ha importanti responsabilità che sono direttamente collegate alla dichiarazione dei principi posti dai nostri Regolamenti.

Lo sviluppo dell'Ordine, l'osservanza dei rituali in conformità al Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm, conduce a una migliore comprensione della sua natura iniziatica, invero si tratta di una "porta d'accesso" che riflette la dinamica in atto.

Infatti poco più avanti potrete leggere lo sviluppo dell'Ordine. Potrete constatare la presenza sul territorio nazionale delle logge simboliche, che procede felicemente in larga parte del nostro Paese.

Non mi resta che augurarvi una buona lettura, che favorisca la nascita di domande, le domande sono il cuore del nostro cammino spirituale.

SOMMARIO DI QUESTO NUMERO:

- ◆ GRAN LOGGIA SIMBOLICA ITALIANA - Relazione del Grande Oratore pag. 3
- ◆ ITACA - Intervento in G.L. della Sor. Regina di Saba pag. 5
- ◆ Lo scopo finale (Ricciotti Tonon) pag. 7
- ◆ SOLSTIZIO D'INVERNO - Balaustra del Ser.mo G. I. del RAPMM pag. 9
- ◆ Auguri solstiziali pag. 12
- ◆ Indice dei numeri dell'anno 2023 pag. 13

Inoltre la presente relazione è fondamentalmente costruita su tre temi:

- 1) un approccio concettuale dei valori massonici e iniziatici;
- 2) l'amicizia quale fondamento dei valori massonici;
- 3) come acquisire la scala valoriale delle nostre ritualità.

Ciò premesso alla data odierna la presenza delle RR.:LL.: in Italia è così distribuita:

- ◆ R.:L.:M.: "I Rigeneratori del 12/1/1848" - Or.: di Palermo;
- ◆ R.:L.: "Raimondo De Sangro" - Or.: di Messina;
- ◆ R.:L.: "Perfetta Unione" - Or.: di Napoli;
- ◆ R.:L.: "La Compagnie Du Faucon" - Or.: di Genova;
- ◆ R.:L.: "Da'Ath" - Or.: di Imperia;
- ◆ R.:L.: "Emeth" - Or.: Imperia;
- ◆ R.:Tr.:Mass.: - Or.: di Arezzo;
- ◆ R.:Tr.:Mass.: "Bastet" - Or.: di Perugia;
- ◆ R.:L.: "Osiride" - Or.: di Roma;
- ◆ R.:L.: "Heka" - Or.: di Bari;
- ◆ R.:L.: "Dea Madre" - Or.: di Cagliari.

All'uopo mi corre inoltre l'obbligo di segnalare alla vostra attenzione, gli Ordini Internazionali che hanno sottoscritto trattati di amicizia con la nostra Comunità:

- Soberano Santuario Do Brasil R.A.P.M. - Brasile;
- Ser.ma G.L.N.I. degli A.L.A.M., discendenza Piazza del Gesù - Italia;
- Oriental Masonic Order P.R.R.M.M. - Inghilterra;
- Grande Loge Traditionnelle Initiatique - R.A.P.M.M. - Francia;

- Gr. Oriente Inter. Federale - Mass. Portoghese - Portogallo;
- Souvr. Sanct. Européen Des Rites Egyptiens - Europa;
- Grand Alliance Maçonique- Tracia - Europa.

Mi permetto ora modeste semplici e brevissime riflessioni iniziatiche:

- gli uomini sono animali ma non bestie;
- non siamo computer;
- siamo esseri spirituali dotati di Coscienza che non è la mente. La Coscienza, ha sede nell'anima ed è libera, quale voce interiore, ci guida e ci mette in guardia dai pericoli che corriamo.

In quanto ciò desidero evidenziare che il nostro contributo nel mondo profano può fornire risposte alle domande che si pongono al nostro mondo di oggi e di domani, che viene messo sottosopra da sviluppi spesso drammatici.

Affrontiamo il nostro lavoro con coraggio e incoraggiamento reciproco, con la volontà di un discorso aperto, con l'approfondimento della comunicazione con le altre organizzazioni massoniche e con il desiderio di essere visibili.

In definitiva una celebrazione riuscita spesso unisce coloro che festeggiano insieme, soprattutto quando incombono le nubi minacciose dello sconvolgimento sociale.

Infine, occorre ritrovare il cammino verso l'altro e così facendo si promuove la cultura massonica della pace e della solidarietà.

Grazie a tutti per l'attenzione e buona continuazione dei nostri sacri lavori.

Il Grande Oratore della G.:L.:S.:I.:
Fr.: Domenico Petrillo



ITACA

INTERVENTO IN GRAN LOGGIA

della car.ma Sor. REGINA DI SABA

Al Ser.mo Gran Jerofante del Sovrano Santuario Italiano del Rito Antico e Primitivo di Memphis e Misraim, filiazione Robert Ambelain, Fr.: Nelchael, Maestro, Fratello da me più che amato, ed a Voi amatissimi Sorelle e Fratelli tutti, anche se non ho la gioia di conoscervi tutti personalmente, sono onorata di poter partecipare, in spirito ed attraverso queste poche righe, alla Tornata della Gran Loggia Nazionale e del Convento Nazionale.

Infatti noi Massoni siamo legati ed uniti in spirito per mezzo del nostro Eggregore e della Catena di Unione Fraterna ed attraverso il lavoro di crescita interiore, crescita che cerchiamo di portare avanti da tanti anni, per anni, senza soluzione di continuità.

Mio padre Mario è stato un Fratello Massone per più di 50 anni

ininterrotti, iscritto alla Rispettabile Loggia "Fede e Lavoro n.749" all'Or.: di Perugia così come mio nonno paterno Raffaele lo fu alla Rispettabile Loggia "Francesco Guardabassi" sempre all' Or.: di Perugia. Sono stata iniziata a 27 anni (ora ho superato i 79) dalla Sorella Mia Montanari, Gran Maestra Nazionale dell'Ordine Misto Internazionale "Le Droit Humain" con al suo fianco il Maestro Francesco Brunelli/Nebo.

Quest'ultimo nel 1981/82, Venerabilissimo Gran Maestro Nazionale dell'A.P.R.M.M., Filiazione Robert Ambelain per l'Italia, fondò la prima Loggia Femminile del Rito A.P.R.M.M. in Italia con il titolo distintivo "*La Regina di Saba*" e con l'approvazione dello stesso Gran Jerofante Internazionale Robert Ambelain.

Con un accordo fra lui e la Sorella Mia Montanari, otto Sorelle della Risp.le Loggia Hiram ebbero riconosciuta la doppia appartenenza ed iniziate all'A.P.R.M.M. proprio dal Ven.mo Gran Maestro Nazionale Nebo. In seguito egli costituì un gruppo di studio, il suo "Cerchio Interiore", come lo definiva, composto da 5 Fratelli e 5 Sorelle:

Angela P.

Paola C.

Ornella S.

Soliera Z.

Francesco R.

Giacomo B.

Pietro R.

Massimo.

Le ultime righe del suo testamento spirituale dicono: "Ho cercato di donare un pezzetto di infinito a tutti, a qualcuno un po' di più, sono tanto umano anch'io".

Ho fatto parte di quel Cerchio e, come a mio padre devo la vita terrena, così al mio amato Maestro devo l'incontro con il mio Sé interiore e quella che fu la mia rinascita "consapevole" che ha cambiato il mio modo di vivere il Tutto, insegnandomi a "guardare", sì a guardare "l'oltre", non solo vedere.

Dal momento in cui ne presi coscienza sentii non di essere uno sparuto "io" qualunque, ero una piccolissima parte del Tutto.

Era cominciato il mio "cammino". Non riesco con le parole a descrivere, nel modo più esaustivo, quel mio inizio, quel mio miracoloso ritorno allo stato "primitivo -

originale" ed è per questo che affido il mio sentire ad una poesia del grande poeta greco, Kostantinos Kavafis, dal titolo "Itaca".

La leggo a viva voce perché, magari, forse essa saprà suggerirvi qualcosa di più su di me.

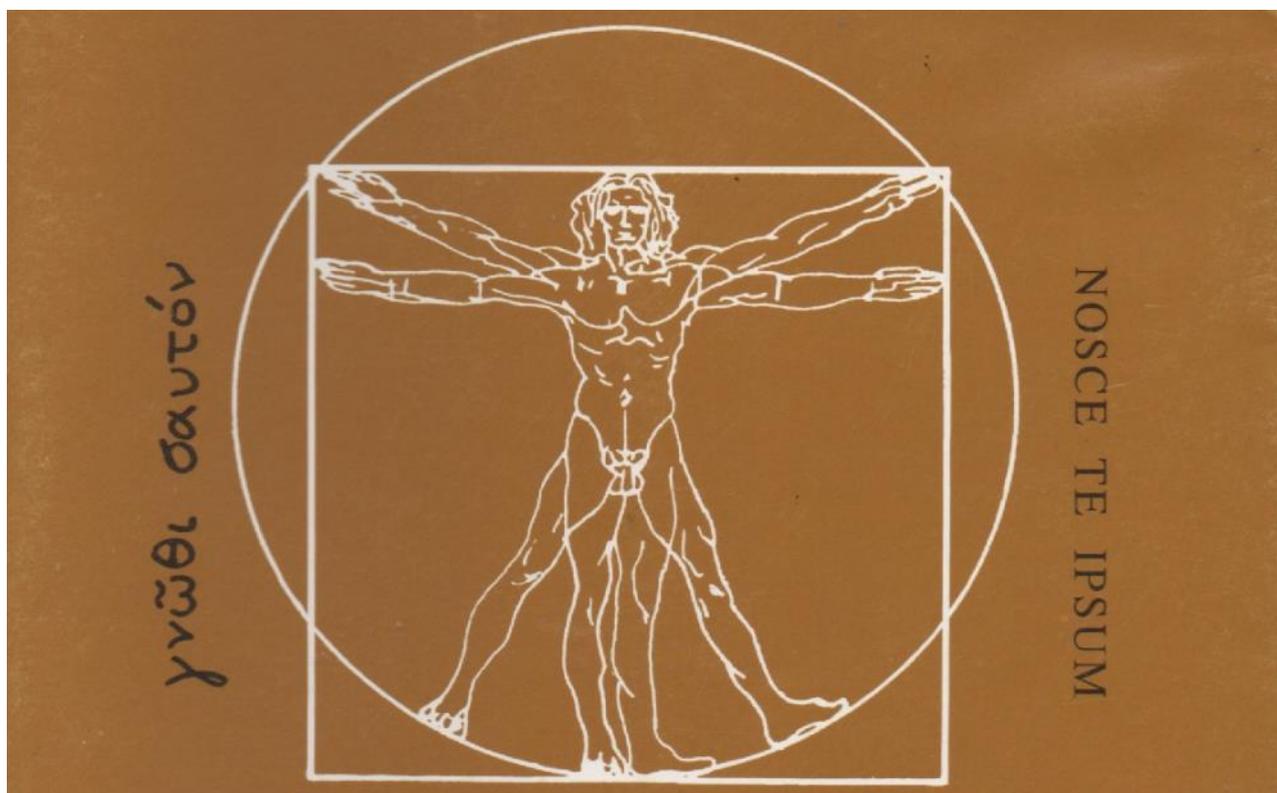
ITACA

*Se per Itaca volgi il tuo viaggio,
fa voti che ti sia lunga la via,
e colma di vicende e conoscenze.
Non temere i Lestrigoni e i Ciclopi
o Poseidone incollerito: mai
troverai tali mostri sulla via,
se resta il tuo pensiero alto e squisita
è l'emozione che ci tocca il cuore
e il corpo. Né Lestrigoni o Ciclopi
né Poseidone asprigno incontrerai,
se non li rechi dentro, nel tuo cuore,
se non li drizza il cuore innanzi a te.*

*Fa voti che ti sia lunga la via.
E siano tanti i mattini d'estate
che ti vedano entrare (e con che gioia
allegra) in porti sconosciuti prima.
Fa scalo negli empori dei Fenici
per acquistare bella mercanzia,
madrepore e coralli, ebani ed ambre,
voluttuosi aromi d'ogni sorta,
quanti più puoi voluttuosi aromi.
Recati in molte città dell'Egitto,
a imparare dai dotti.*

*Itaca tieni sempre nella mente.
La tua sorte ti segna a quell'approdo.
Ma non precipitare il tuo viaggio;
fa che duri a lungo, per anni, e che vecchio
tu finalmente attracchi all'isoletta
ricca di quanto guadagnasti in vita
senza aspettare che ti dia ricchezza.
Itaca ti ha donato il bel viaggio;
senza di lei non ti mettevi in via.
Nulla ha da darti più.*

*E se la ritrovi povera, Itaca non ti ha deluso.
Reduce così saggio, così esperto,
avrà capito cosa vuol dire un'Itaca.*



LO SCOPO FINALE

**Tratto da “CONOSCI TE STESSO”
di Ricciotti Tonon (1912-1990)**

Noi siamo esseri a tre dimensioni e queste le comprendiamo bene: vediamo in alto, basso, destra e sinistra. Quando consideriamo le quattro dimensioni del cronotopo, vediamo solo un po' di passato e poi aspettiamo di vedere il futuro. Vediamo scorrere il tempo ma avanti non possiamo andare. Quindi già facciamo fatica a comprendere le quattro dimensioni. Ma non c'è nessun dubbio che esista una quinta dimensione, perché quando abbiamo quei fenomeni che definiamo entropici, vediamo che questi finiscono sempre più lontano. Dove? Avanti ancora. Finiscono sempre più in là. E i fenomeni sintropici dove finiscono? Fuori del cronotopo perché iniziano prima dello spazio-tempo, al di fuori, al di fuori di questo. Quindi c'è qualcosa d'altro che noi non possiamo accertare e in nessuna maniera contattare, salvo

vedere le conseguenze di quello che accade.

I fenomeni entropici li possiamo seguire perché facciamo qualche cosa e poi ne vediamo lo sviluppo in quanto lo seguiamo nel tempo.

Per quanto riguarda i fenomeni sintropici improvvisamente vediamo che succede qualcosa, ma è la sola constatazione che ci è dato di fare, perché non possiamo andare nel futuro e seguirne lo sviluppo.

Mettiamo bene in chiaro le cose.

Lo spazio-tempo lo possiamo seguire dal passato fino al momento attuale ed attendere che si svolga così siamo arrivati al cronotopo.

Sappiamo però che esiste qualcosa al di fuori di questo che provoca dei fenomeni che ad un certo momento vediamo manifestarsi. Vengono con la velocità della luce fino a noi e in quel mo-

mento ne vediamo le conseguenze. Se noi viviamo in un ambiente a cinque dimensioni e non ce ne accorgiamo c'è questa roba di fuori che non siamo assolutamente in grado di capire. Perché non abbiamo questa possibilità?

Siamo andati molto avanti con le nostre conoscenze, però l'Uomo è un essere fatto così; c'è l'individuo creativo che nel momento in cui c'è bisogno di cose nuove lo si segue, poi le cose che sono state dette vengono accumulate nel nostro cervello, ne facciamo tesoro (lo sviluppo delle conoscenze è stato tanto vasto che è impossibile che l'Uomo sappia tutto, allora nel suo campo sa, per quanto riguarda gli altri stabilisce che avevano ragione loro senza approfondire).

Quando viene fuori qualcuno che confuta qualche teoria, nascono difficoltà, bisogna fare fatica per stabilire chi ha ragione, e allora si lascia fare: l'ha detto quello e diventa legge assoluta anche se è sbagliata.

“Così Fantappiè è stato abbandonato perché troppo difficile ...”.^(*)

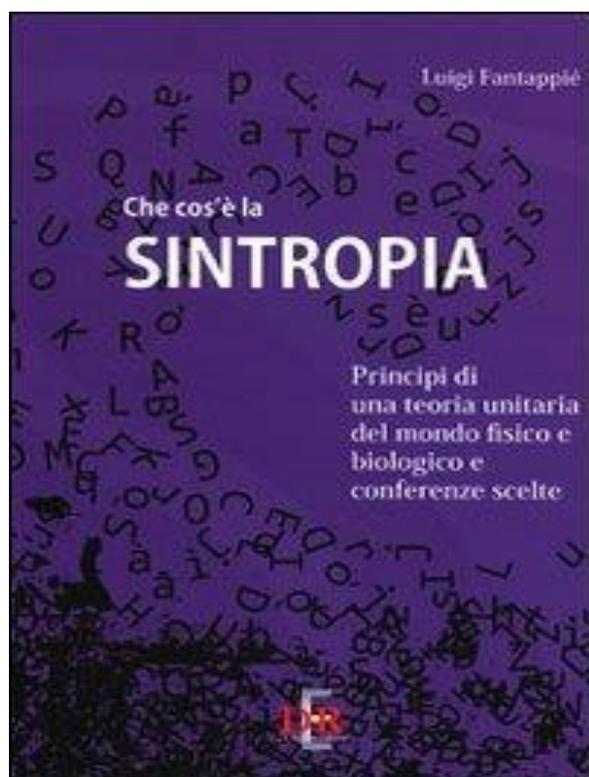
Altra cosa molto importante è che, mentre i fenomeni entropici si dissolvono (quando proviamo in laboratorio qualunque fenomeno, facciamo avvenire un fenomeno con una causa, sappiamo che questo fenomeno va a livellarsi e riporta quella quantità di energia che abbiamo impiegato a livellare le energie di fondo del nostro Universo. Non si perde nulla ma si livella).

Se esistessero solo i fenomeni entropici - e di questo gli scienziati imbecilli non hanno voluto rendersi conto - dopo il *Big Bang* l'Universo sarebbe esistito per qualche secondo. L'Universo esiste in quanto, oltre ai fenomeni entropici, esistono quelli sintropici che nascono al di fuori di questo nostro Universo a quattro dimensioni, che presuntuosa-



RICCIOTTI TONON

mente crediamo sia l'unica cosa esistente. Sono i fenomeni sintropici che lo mantengono in vita in quanto creano le condizioni perché si possano manifestare i conseguenti fenomeni entropici. Ma le cose sono molto più complesse. I fenomeni entropici si dissolvono, si annullano, per cui l'Universo non esisterebbe da subito dopo la sua origine. Però questo viene alimentato dai fenomeni sintropici provocati apposta per raggiungere un fine. E non è solo così, perché quando si forma uno di questi fenomeni, questo raggiunge il suo scopo e il suo fine. Ma non è finito lì, perché da quel fine possono nascere altri fenomeni entropici o divergenti, e questo sarebbe il meno. Ogni fenomeno sintropico o convergente nasce per uno scopo il quale è fine a sé stesso, serve per raggiungere, assieme ad altri fenomeni sintropici che si sono provocati nel tempo, uno scopo successivo.



E' questo che ci disturba perché non riusciamo a capire questi fenomeni sintropici che seguono a catena e ne nascono continuamente altri che aiutano a raggiungere qualcosa di superiore.

Sono tutti legami per raggiungere un qualche SCOPO FINALE che non siamo in grado di capire.

Vediamo, man mano, che quando il filo d'erba alimentato dall'acqua che nel deserto viene a concentrarsi in quel punto, quando nasce serve per dare alimento ad un animale, il quale prende i semi delle varie piante e li riporta in giro, sarà a sua volta mangiato da un animale più grosso che a sua volta serve per mantenere qualche altro equilibrio.

Ma qual è lo SCOPO FINALE?

Non lo sappiamo, possiamo solo immaginarlo e allora di fronte a tutto questo dobbiamo fermarci a riflettere.

Tutti questi scopi collegati fra loro per raggiungere finalità successive non possono essere casuali, sono determinati da una mente superiore. Ma per-

ché andiamo ad inventare nomi per indicare la stessa cosa, sono fatti da Dio, per raggiungere uno scopo che non sappiamo.

Io sono molto presuntuoso, ho cercato per quarant'anni di guardarmi intorno per cercare di capire, ho studiato tutte le religioni ed i miti del mondo che ho potuto rintracciare, e mi sono accorto che sono tutte analoghe.

Dicono tutte la stessa cosa. Javhè e Geova e Giove e Gesù e God è sempre la stessa cosa.

Anche se consideriamo le religioni orientali o quelle dell'America troviamo le stesse cose. Allora non andiamo a cercare tanto lontano, prendiamo quello che ci è più facile, più vicino, più a portata di mano: prendiamo la Bibbia e leggiamo il Genesi. Dio ha fatto tutto, tutto bello e tutto buono e poi fa una COSA nuova, fa "L'UOMO A SUA IMMAGINE E SOMIGLIANZA".

Ma che immagine e somiglianza?

Il Genesi è ebraico e la religione ebraica vieta di rappresentare l'Innominabile. Quando Mosè sale sul Sinai vede il Signore, ma non vede una figura, bensì delle fiamme che oscillano, vede del vento, sente una voce.

Allora cos'è questa immagine e somiglianza? Non è fisica perché Dio non ha il naso, gli occhi, la bocca.

Allora questa immagine e somiglianza si riferisce a facoltà, a poteri.

Dio ha dato all'Uomo i Suoi poteri, che l'Uomo ha perduto perché li ha usati male, però sono dentro di lui. Noi abbiamo questi poteri che sono legati, non li possiamo usare più. Perché Dio ci ha fatto a Sua immagine e somiglianza? E qui la mia presunzione d'Uomo sorge, nasce e spera perché lo scopo finale è che l'Uomo ritrovi sé stesso.

(*) Luigi Fantappiè, (1901-1956) Matematico e Accademico.



SOLSTIZIO D'INVERNO

BALAUSTRATA DEL SER.MO G.I. DEL R.A.P.M.M.

A ottobre scorso si sono svolti i Lavori della Gran Loggia Nazionale, caratterizzati dal rituale passaggio del maglietto con l'insediamento del nuovo Ven.mo Gran Maestro, con un Oriente ornato dalle Delegazioni degli Ordini Amici e con la partecipazione anche di graditissimi Ospiti.

A seguire, i Lavori del Convento Nazionale del R.A.P.M.M. sono stati dedicati alle indicazioni operative per le nostre Camere Superiori ed è stato espresso grande giubilo per il ritorno di alcuni Sublimi Fratelli.

Così siamo arrivati al Solstizio d'inverno, un passaggio particolare dell'eterno respiro cosmico che comporta una profonda proiezione delle nostre energie spirituali a beneficio dell'umanità.

C'è bisogno di un grande impegno che possa arginare gli influssi negativi del mondo profano inquinato in ogni contesto. Viviamo un tempo in cui sembra che l'odio e tutte le aberrazioni dell'animo umano ritornino a governare i popoli anche sotto l'apparente veste di guerre di religione che celano odio.

La volontà di conquista del potere, il dominio dell'uomo sull'uomo, l'enfasi dei valori materiali come valori assoluti, il controllo del pensiero e delle coscienze, l'egoismo, il cinismo, sia in ambito individuale sia a livello delle istituzioni internazionali, rende sempre più difficile la percezione del sacro e della dimensione spirituale dell'uomo.

Se è vero, com'è vero, che non ci dobbiamo occupare di politica, anche perché sarebbe oggi pura utopia pensare di emulare i nostri eroici Maestri Passati e poter essere incisivi nel contrasto all'intreccio di oscuri interessi mondiali, è altrettanto vero il contrario: non possiamo accettare inermi che il libero pensiero e la crescita della nostra coscienza spirituale possa essere annihilata o inquinata dall'influsso delle forze arimaniche e dalle spinte controiniziatiche.

Lasciamo al mondo profano l'attitudine all'odio, alla diffamazione, alla falsificazione, al tradimento e alla cupidigia. Ognuno sceglie di agire nel campo più consono alla propria indole: il nostro

piano sottile d'azione è su un altro livello, in cui non ci sono forze ostili che siano al di fuori di noi stessi.

Abbiamo vissuto gli ultimi anni segnati da avversità e limitazioni delle libertà che, però, non ci hanno impedito di raggiungere comunque alcuni importanti traguardi iniziatici. Adesso poniamoci davanti altri importanti obiettivi da conseguire rimanendo insensibili ad altre probabili indotte avversità e mantenendo ferma la nostra volontà.

Nulla è impossibile se perseguito con condivisi intenti.

V'invito a fare vostro un motto che ho già fatto mio con grandi risultati: **“Volgiamo lo sguardo verso Oriente e il sole getterà tutte le ombre dietro di noi!”**

Credo sia giunto il momento di una svolta programmatica: dovremo curare e potenziare la nostra operatività, sollecitando una più omogenea crescita spirituale in tutte le nostre Logge e le nostre Camere rituali.

Il nostro Venerabile Rito non ha verità rivelate da proporre o imporre, offre solo gli strumenti ritualistici operativi, individuali e collettivi, affinché ognuno di noi possa raggiungere la Verità che è custodita nel prezioso scrigno del nostro cuore. Per gli antichi Sacerdoti Egizi è l'intelligenza del cuore che apre la Santa Gnosi.

Il ritmo costante dei nostri Lavori, individuali e di gruppo, la meditazione profonda sulla docetica dei nostri antichi rituali, rafforzerà il nostro egregore e l'egregore restituirà forza e protezione al nostro Venerabile Rito.

Accogliete con benevolenza gli amorevoli moniti che vi rivolgo con gli stessi intenti che può avere un anziano padre verso i propri figli.

Il primo appello accorato lo rivolgo ai Delegati Magistrali Regionali ed a tutti i Presidenti delle Camere rituali: consapevoli del “Dovere” assunto con l'iniziazione, siate “Pastofori” e “Tedofori”, portatori della Fiaccola sacra della Tradizione universale e attenti guardiani della nostra vera operatività.

Il secondo appello lo rivolgo a tutti i Fratelli e le Sorelle di ogni grado: abbiate la certezza che a nessuno di voi è preclusa la via per il raggiungimento dei più alti livelli di conoscenza e della realizzazione della Grande Opera, ma ciò dipenderà esclusivamente dalla vostra vocazione spirituale, dalla vostra perseveranza, dalla dedizione al duro lavoro ed al sacrificio. Ripeto: il nostro Venerabile Rito vi offre solo tutti gli strumenti affinché ciò possa essere realizzato.

Abbiate sempre presente il concetto di “impermanenza” e siate consapevoli che non saranno gli effimeri beni materiali che lasceremo ai nostri posteri, ma solo la saggezza e le realizzazioni spirituali saranno i più preziosi valori che arricchiranno le generazioni future e l'intera Umanità. “Se vuoi cambiare il mondo inizia a cambiare te stesso!”

Chiudo citando Rudolf Steiner che fu una meteora di transito nel nostro Venerabile Rito, ma quanto basta per comprenderne la sua importanza, nonostante avesse incrociato alcuni tra i suoi esponenti meno qualificati:

**“Se vuoi conoscere te stesso,
Allora cercati nell'universo;
Se vuoi conoscere il mondo,
Allora spingiti nel profondo di te stesso.**

**Tutte le tue profondità,
Come in un ricordo del mondo,
Ti sveleranno i misteri del cosmo.”**

Fr.: Nelchael 33.66.90.95.97



**Che il ritorno trionfante della Luce
illumini sempre i nostri passi.
BUON SOLSTIZIO!**

INDICE DEI NUMERI DELL'ANNO 2023

N° 45 - 1° trimestre 2023:

- ◆ *Allocuzione del Ser.mo G.I.: REPETITA IUVANT!* pag. 3
- ◆ *Alchimando - Silloge esoterica (Regina di Saba)* pag. 6
- ◆ *Le porte solstiziali (René Guénon)* pag. 9
- ◆ *Solstizio d'inverno: Inni al Sole (Akhenaton / G. Kremmerz)* pag. 12
- ◆ *Il simbolismo (Anat)* pag. 17
- ◆ *Il filo a piombo, questo sconosciuto (Akhet)* pag. 22
- ◆ *Indice dei numeri dell'anno 2022* pag. 25

N° 46 - 2° trimestre 2023:

- ◆ *Allocuzione del Grande Oratore della G.L.S.I.* pag. 3
- ◆ *Balaustra del Ven.mo Gran Maestro* pag. 6
- ◆ *Allocuzione del Gran Maestro Uscente* pag. 9
- ◆ *Iniziazione e antico Egitto (Convegno "iniziazione e Tradizione")* pag. 11
- ◆ *Iniziazione e Tradizione (Convegno "iniziazione e Tradizione")* pag. 25

N° 47 - 3° trimestre 2023:

- ◆ *EDITORIALE: Per chi canta l'usignolo al Solstizio d'estate* pag. 3
- ◆ *Iniziazione e Tradizione - Introduzione al Convegno (Clemente Ferullo)* pag. 5
- ◆ *Iniziazione ed energia (Fabio Truc)* pag. 8
- ◆ *La Massoneria e il pitagorismo - 1ª parte (Domenico Petrillo)* pag. 14
- ◆ *La semantica del Rito (Caterina Clemente)* pag. 21

N° 48 - 4° trimestre 2023:

- ◆ *EDITORIALE: Con un pizzico di orgoglio* pag. 3
- ◆ *L'uomo, le sue facoltà, la sua evoluzione (Ricciotti Tonon)* pag. 5
- ◆ *I giorni Epagomeni nel calendario egizio (Giuseppe Rampulla)* pag. 9
- ◆ *La Massoneria e il pitagorismo - 2ª parte (Arturo Reghini)* pag. 12
- ◆ *Rapporti tra la creatura e Dio nella Gnosi (Marinella Caggiano)* pag. 21
- ◆ *Recensioni: "Conosci la tua mente per uscire dall'addomesticamento"* pag. 25

